

## LICEO S.S. L. DA VINCI

## FORMAZIONE DOCENTI III ANNUALITA'

## SCHEMA TECNICA UNITA' FORMATIVE

TEMATICA PRIORITA' FORMATIVE	CORSI DA ATTIVA RE	ABSTRACT	OBIETTIVI FORMATIVI	DESTINATARI
<b>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b>		<b>STRUTTURA DEL CORSO:</b> Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15 ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
a. Progettazione europea: (PON- ERASMUS) dalla progettazione al supporto organizzativo-gestionale <b>CORSO DI II LIVELLO</b>	1	Il corso costituisce un'importante opportunità per chi è interessato ad acquisire o a consolidare competenze per la progettazione –presentazione e gestione di progetti finanziati con i fondi del Programma Operativo Nazionale (PON nonché i Progetti Erasmus	Il Corso mira all'acquisizione di competenze utili nella progettazione- presentazione e successiva gestione dei progetti PON-ERASMUS attraverso l'utilizzo delle piattaforme dedicate.	<b>DOCENTI I e II CICLO MEMBRI DELLO STAFF</b>
b. Il Curricolo di Istituto (SS2^) <b>CORSO DI II LIVELLO</b>	2	Il corso è funzionale a una corretta applicazione del D.Lgs. 62/2017 e ai successivi D.M. sulla valutazione delle competenze.	Il corso mira a: -Progettare, partendo dal PECUP delle indicazioni nazionali e delle Linee Guida, il percorso che attraverso le discipline e le metodologie conduce alla costruzione del curricolo dell'indirizzo. -Pianificare e gestire UdA connesse con i processi di apprendimento/insegnamento. - Valutare per competenze	<b>REFERENTI DIPARTIMENTI COORDINATORI DI CLASSE</b>
<b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>		Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15 ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
a. Valutazione della scuola: utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale <b>CORSO DI II LIVELLO</b>	2	Il DPR 28 marzo 2013 n° 80 richiama le Istituzioni scolastiche alla pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.	Il corso è finalizzato a fornire un quadro di riferimento e strumenti operativi a Dirigenti Scolastici e docenti che, secondo quanto previsto dalle norme vigenti sul Sistema Nazionale di Valutazione, saranno impegnati nella stesura della rendicontazione sociale. Si ripropone che gli attori di questo processo siano capaci di: - Applicare strumenti operativi e modelli di procedure utili per avviare la raccolta e la lettura dei dati e la stesura dei documenti. - Applicare le procedure opportune per coinvolgere stakeholders e organismi del territorio.	<b>COMPONENTI DEL NIV</b>

b. Il Nuovo Esame di Stato: azioni metodologiche ed adempimenti del CdC	2	Il D.lvo 62/17 ha modificato la struttura dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. . Il Miur sta fornendo in itinere le indicazioni in merito al nuovo esame di Stato di II grado a.s. 2018/19.	Il Corso mira a fornire le indicazioni utili per: -Redigere il Documento del 15 maggio. -Lavorare sulle griglie di valutazioni di 1^ e 2^ prova partendo dal documento ministeriale -Individuare linee metodologiche ed operative per la preparazione del Colloquio.	<b>COORDINATORI CLASSI 5^</b> - <b>DOCENTI CLASSI 5^</b>
c. DM 61/2017 -La nuova istruzione professionale	1	La legge comunemente conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017	Il Corso intende fornire ai docenti quadri di riferimento e strumenti operativi per la personalizzazione del percorso di apprendimento, e la realizzazione del progetto formativo individuale (PFI). Saranno affrontati i nodi della didattica negli IfP: -l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali - la valorizzazione della dimensione culturale ed educativa del sistema lavoro - la co-educazione da parte del team dei docenti.	<b>DOCENTI SS II GRADO</b>
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</b>		Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15 ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
a. Lo studio del latino: il metodo Ørberg – livello base	1	Una possibile via di uscita dai dilemmi e dai problemi che affliggono la didattica del latino nella scuola contemporanea è offerta, a parere di molti, dal metodo Ørberg, definito anche "metodo natura". Lo scopo del corso è di insegnare a leggere il latino con la maggior rapidità, completezza e diletto possibili, e questo entro il contesto della cultura antica	Il corso mira a : - Conoscere i principi del metodo induttivo-contestuale applicato alle lingue classiche. - Conoscere gli strumenti per la progettazione di una classe Ørberg. - Saper impostare una lezione col metodo induttivo-contestuale.	<b>DOCENTI SS I E II GRADO</b>

b. Lo studio del latino: il metodo Ørberg - livello avanzato	1	Il metodo Ørberg, definito anche "metodo natura" prevede un forte coinvolgimento attivo dello studente tramite letture, esercizi di comprensione e produzione orale e scritta. La narrazione continua, oltre a fornire sostegni mnemonici a parole e costrutti da imparare, illustra con chiarezza la vita romana antica. L'alunno è introdotto alla lettura diretta degli autori latini nei loro testi originali.	L'obiettivo del corso è di: - Saper integrare l'uso della metodologia Ørberg utilizzando gli apporti provenienti dal Rassiias method, dal Teaching Proficiency through Reading and Storytelling, dall'Ipotesi del Noticing, dalla Suggestopedia e dal Total Physical Response; - Saper progettare percorsi integrati di letteratura, classico e grammatica nel secondo biennio e nel monennio finale.	<b>DOCENTI SS II GRADO</b> <b>in possesso delle</b> <b>competenze</b> <b>di base del metodo</b>
c. Debate e Public Speaking: argomentare, dibattere e comunicare in pubblico	1	La pratica è molto sviluppata in contesti internazionali: imparare a parlare, esprimersi e dialogare non significa solo sviluppare la capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.	Il corso mira a - Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze. - Preparare un modello applicativo didattico per l'attuazione del debate come attività curricolare trasversale nelle classi. - Acquisire competenze utili per guidare l'alunno a "pensare in modo nuovo", sulla base della consapevolezza che è necessario fondare e giustificare ogni argomentazione proposta. - Conoscere "tecniche di comunicazione verbale a scopo persuasivo". - Conoscere le "regole del dibattito".	<b>DOCENTI SS II GRADO</b>
d. Progettare e valutare per competenze: strumenti di sviluppo, monitoraggio, verifica delle competenze chiave di cittadinanza. (I CICLO)	1	La scuola del 1° ciclo dopo aver lavorato sulla costruzione del curricolo verticale è impegnata nella progettazione per competenza tenendo conto sia delle Indicazioni Ministeriali che dei bisogni formativi degli studenti. La progettazione e realizzazione delle UdA rappresentano la svolta progettuale decisiva per poter certificare le competenze.	Il corso mira a promuovere competenze utili a: -costruire e sperimentare unità di apprendimento e compiti di realtà; -utilizzare modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi e delle competenze da valutare sulla base del Modello Ministeriale di certificazione ex decreto n 742 del 3 ottobre 2017.	<b>DOCENTI I CICLO</b>
e. La didattica innovativa: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva	1	Il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la	Il corso mira a: - Fornire indicazioni utili all'utilizzo delle metodologie didattiche innovative elencate. - Sostenere azioni per l'innovazione didattica che pongano lo studente al centro del processo di	<b>DOCENTI I e II CICLO</b>

		tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola	apprendimento - Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti.	
f. Didattica delle discipline: strategie per l'insegnamento della Lingua italiana L2	1	E' avvenuta in questi anni in Italia una diffusione importante e capillare della nostra lingua, le cui parole oggi permeano in maniera profonda gli spazi della dimora degli immigrati e i tempi del contatto e degli scambi fra autoctoni e stranieri. L'italiano assume – in termini di uso, valore, contributo alla costruzione dell' identità – peso e importanza diversi per i diversi soggetti della migrazione.	Il corso mira a consolidare le competenze utili a promuovere: - La comunicazione quotidiana con interlocutori diversi e su temi differenti. - L'apprendimento della lingua scritta. - La comunicazione scolastica. - La lingua per apprendere i contenuti di studio e padroneggiare le "retoriche disciplinari". - La lingua della cittadinanza.	<b>DOCENTI I CICLO</b>
g. Cittadinanza e Costituzione: progettare percorsi (SS2°) <b>CORSO DI II LIVELLO</b>	2	Nei documenti ufficiali del ministero appaiono sempre più numerosi ed essenziali i riferimenti al tema della cittadinanza, che viene ad essere "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Un'impostazione questa evidente anche nella revisione delle competenze chiave europee dove è ravvisabile un marcato risalto sulla costruzione della cittadinanza intesa come aspetto unificante della formazione permanente accanto a una maggiore trasversalità delle competenze tra le aree disciplinari coinvolte.	Il corso mira ad accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In particolare affronta i seguenti temi: -Cittadinanza e Costituzione nei documenti di riferimento ministeriali; -la progettazione ed il concorso delle discipline; - competenze e abilità che lo studente dovrà sviluppare nel quinquennio con il contributo delle aree disciplinari; - Cittadinanza e Costituzione nel nuovo Esame di Stato.	<b>DOCENTI SS II GRADO AREA STORICO- SOCIALE COORDINATORI DI CLASSE COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>
h. Il ruolo delle emozioni nell'apprendimento: l'educazione emotiva per la promozione del benessere a scuola	1	Le emozioni, negli alunni, hanno un ruolo molto importante nella qualità del loro apprendimento. Questo principio, noto agli insegnanti da secoli di osservazione, è oggi suffragato dalle scoperte delle neuroscienze, che non molto tempo fa hanno dimostrato l'esistenza di una connessione neurale tra sistemi emotivi e sistemi cognitivi. La forte dimensione emotiva dell'apprendimento ha implicazioni educative per quanto riguarda la pedagogia dell'insegnamento.	Il corso mira a: - Acquisire competenze utili a guidare gli alunni nel percepire, esprimere, comprendere e gestire adeguatamente le emozioni - Promuovere la capacità di identificare i propri sentimenti e stati emotivi, insieme alla capacità di esprimerli agli altri. - Riconoscere e comprendere le emozioni degli altri e quelle che si manifestano in risposta all'ambiente di lavoro, alle riunioni del personale, a un'opera letteraria, alle opere d'arte. - Comprendere come l'intelligenza emotiva incida nei processi apprenditivi. - Acquisire la capacità di gestire le emozioni positive e negative proprie e altrui.	<b>DOCENTI I CICLO</b>

<b>PREVENZIONE DEL DISAGIO</b>		L'Unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15 ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online	
a. Micro-Counseling per Insegnanti - per un più efficace processo educativo e di insegnamento	1	Il Counseling è un processo interattivo tra il counselor e un cliente, o più clienti, che affronta con tecnica olistica temi sociali, culturali, economici e/o emotivi. Può concentrarsi sulla modalità di affrontare e risolvere temi specifici, aiutare a superare una crisi, migliorare i rapporti con gli altri, agevolare lo sviluppo, accrescere la conoscenza, la consapevolezza di sé e permettere di elaborare emozioni e confini interiori. Il Counseling, utilizzando metodologie derivanti da diversi orientamenti teorici, ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita delle persone, sostenere i punti di forza e la capacità di autodeterminazione dell'individuo	Il corso si pone con l'obiettivo di: - Migliorare la qualità del rapporto con la classe e con i singoli alunni. - Facilitare un più efficace processo educativo e di insegnamento. - Sviluppare competenze socio-relazionali. - Potenziare le abilità di ascolto e l'apprendimento dell'ascolto attivo - Acquisire conoscenze sulle Life Skills e competenze per la gestione di strumenti quali il <i>circle time</i> .
<b>LINGUE STRANIERE</b>		Le UF a) e b) sono articolate in 21 ore in presenza di Lezione frontale-esercitazioni- <i>Team working</i> 4 ore online	
a. Inglese livello base A1/A2	1	Il progetto formativo è indirizzato a quanti vogliono approcciare lo studio di questa lingua straniera in maniera graduale ma completa. Il corso di formazione non ha soltanto l'obiettivo di insegnare i fondamenti base dell' <b>inglese</b> , ma anche di trasmettere ai docenti le principali abilità da sviluppare per avvicinarsi in maniera corretta ed intelligente allo studio di una lingua straniera.	Il corso di inglese di Livello base è finalizzato a <b>Acquisire</b> le competenze linguistiche del livello Elementary. -
b. Inglese livello intermedio- B1	2	Il corso di lingua inglese di livello Intermedio si rivolge a coloro che hanno già una discreta familiarità della lingua e riescono a gestire in autonomia le conversazioni in inglese relative a situazioni di vita quotidiana.. Il corso si pone quindi l'obiettivo di aiutare i suoi fruitori a raggiungere una valida efficacia comunicativa attraverso l'assimilazione di strutture linguistiche	Il corso è rivolto ai docenti interessati a migliorare le conoscenze della lingua inglese secondo il Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue con riferimento alle <b>abilità linguistiche</b> di Listening- Speaking- Reading- Writing:

		e metalinguistiche più articolate e complesse nonché attraverso strategie didattiche mirate che abbiano lo scopo di ampliare in maniera significativa il lessico o vocabolario personale del corsista.		
<b>LINGUE STRANIERE</b>		Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
c.Approfondimento degli aspetti di glottodidattica specifica dell'insegnamento della lingua straniera	1	Obiettivo della glottodidattica è non solo esaminare, proporre e valutare modelli didattici appropriati per l'insegnamento linguistico, ma anche interpretare e adattare tali modelli alle esigenze particolari degli studenti.	Il Corso intende affrontare i nodi concettuali sottesi all'insegnamento delle lingue straniere; in particolare intende: - Analizzare le metodologie di insegnamento della lingua straniera. - Guidare il docente nella scelta della metodologia consona al contesto di intervento educativo ed organizzare nuove situazioni di apprendimento della lingua inglese	<b>DOCENTI I CICLO</b>
d.La metodologia CLIL nella SS II GRADO	1	L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning – apprendimento integrato di lingua e contenuto) indica l'insegnamento di contenuti di una disciplina curricolare in una lingua straniera. L'obiettivo è duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata e allo stesso tempo sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua veicolare, per lo più l'inglese, la cui conoscenza e dominio sono sempre più necessari per le nuove generazioni.	Il corso intende condurre i docenti alla riflessione sulla metodologia CLIL che risulta essere caratterizzante il percorso della SS2^ sia per i docenti (pratica del team working) che per gli studenti (approcci multilinguistici). In particolare saranno forniti strumenti operativi per: - Progettare e realizzare una lezione CLIL - Verificare e valutare gli apprendimenti nel CLIL - Costruire rubriche per l'osservazione delle competenze e per l'autovalutazione.	<b>DOCENTI SS II GRADO</b>
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>		Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
a.Coding e pensiero computazionale	2	Il coding (programmazione informatica) è una nuova disciplina basata sul cosiddetto "pensiero computazionale". Programmare, oltreché costruire un software e accostarsi alla tecnologia in modo consapevole, significa anche imparare a pianificare qualsiasi attività della vita quotidiana, sviluppando la capacità di analizzare situazioni, valutarne i limiti e gli strumenti a	Il corso vuole fornire le basi metodologiche e pratiche abilitanti alla realizzazione di attività didattiche basate sul coding attraverso una serie di esempi e studi di caso relativi ai vari ambiti disciplinari e scolastici. Contenuti essenziali: I principali software e piattaforme online per utilizzare il coding in classe; esempi di micro-attività per costruire capacità di base su cui fondare progetti più complessi; i concetti chiave del pensiero computazionale; utilizzo di code.org	<b>DOCENTI I e II GRADO</b>

		disposizione; significa organizzare strategie efficaci per risolvere problemi e dunque sviluppare il "problem solving"		
b. Creatività digitale (making) e robotica educativa	2	Integrare le nuove tecnologie all'interno della didattica è un passaggio chiave per venire incontro alle esigenze di una scuola in continua evoluzione. In particolare, la robotica creativa è un metodo di apprendimento non convenzionale basato sul concetto di edutainment (educare giocando); essa facilita l'apprendimento delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), stimola la logica e lo sviluppo del pensiero computazionale.	Il corso intende fornire strumenti operativi perché i docenti possano introdurre gli allievi alla robotica educativa. Obiettivi formativi sono: - Acquisire le competenze utili ad una didattica creativa - Accedere agli strumenti tecnologici - Programmare robot per svolgere compiti predeterminati in ambiente conosciuto - Acquisire pratiche metodologiche innovative basate su: Apprendimento per scoperta-Utilizzo del problem solving- Riconoscimento del ruolo positivo dell'errore.	<b>DOCENTI I e II GRADO</b>
c. Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. Le APP per la didattica. Gestione di classi virtuali e di piattaforme didattiche.	1	La scuola italiana di ogni ordine e grado è coinvolta nella sfida di promuovere la diffusione di una didattica sempre più innovativa e favorire l'utilizzo di ambienti di apprendimento	Il corso intende fornire strumenti operativi affinché i docenti acquisiscano le competenze necessarie per: -Progettare e realizzare contenuti didattici digitali e a contestualizzarli in propri ambienti di apprendimento -Esplorare ed utilizzare le piattaforme didattiche. -Creare ed interagire con gli allievi attraverso le classi virtuali.	<b>DOCENTI I e II GRADO</b>
<b>INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE</b>		L'unità formativa di 25 ore – 1 CFU è articolata in: 15ore lezione frontale - attività laboratoriali in presenza - <i>Team Working</i> 3 ore restituzione e condivisione di buone pratiche 7 ore online		
a. La relazione educativa come contrasto all'insuccesso scolastico educativo e di insegnamento	1	La Scuola è chiamata a perseguire obiettivi non più legati soltanto al raggiungimento di soddisfacenti standard di apprendimento, ma anche al consolidamento di quei requisiti che assicurano quello star bene che è condizione indispensabile alla piena maturazione della persona. È perciò fondamentale l'accompagnamento dell'alunno, nel suo percorso evolutivo, allo sviluppo delle capacità relazionali, emotive ed affettive necessarie per una efficace integrazione nella complessità del vivere quotidiano. Formarsi a Scuola significa, infatti maturare in una collettività dove le difficoltà e le incertezze trovano accoglienza,	Il corso intende fornire ai docenti i quadri di riferimento e gli strumenti operativi per  - Rimotivare gli adulti al compito educativo - Promuovere l'Ascolto Attivo - Fornire strumenti utili a rilevare manifestazioni di disagio - Riconoscere i sintomi dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo - Promuovere la motivazione	<b>DOCENTI I e II CICLO</b>

		comprensione e aiuto attraverso l'ascolto e il dialogo.		
<b>FORMAZIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE</b>		Ogni unità formativa di 25 ore – 1 CFU 12 ore di lezioni e attività laboratoriali in presenza realizzate attraverso casi pratici, project work 6 ore di esercitazioni, pratica didattica 7 ore di studio, documentazione, lavoro		
a.I documenti dell'inclusione alla luce del d.lgs 66/17 <b>CORSO DI II LIVELLO</b>	2	Con il nuovo D.LGS. n. 66/17 vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità. Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.	Il corso intende fornire ai docenti i quadri di riferimento e gli strumenti operativi per affrontare le novità introdotte dalla normativa; in particolare saranno affrontati i temi: - Dalla scheda di osservazione alla lettura del profilo di funzionamento secondo la classificazione ICF-CY. Analisi di un caso per ordine di scuola -Dall'osservazione al PEI in ICF	<b>FS INCLUSIONE</b> <b>REFERENTI INCLUSIONE</b> <b>DOCENTI SOSTEGNO</b>
b.Strategie e risorse per una didattica inclusiva: didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative- tecnologie digitali per l'inclusione	2	Inclusione non significa rincorsa alla facilitazione a tutti i costi e appiattimento dei risultati di apprendimento, ma una didattica dove tutti – anche gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES) – si sentano parte attiva nel contesto e nel processo di apprendimento, e dove ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità.	Il corso intende fornire ai docenti gli strumenti operativi per: -Individuare le strategie da usare in classe e a casa per affrontare i BES -Utilizzare Strumenti compensativi e dispensativi, -Utilizzare il digitale come strumento abilitativo e compensativo- : LIM-mappe concettuali/mentali visuali –podcast-videoscrittura	<b>DOCENTI dei team di lavoro-dei CdC e di sostegno del I E II CICLO</b>

Il Dirigente Scolastico  
Scuola capofila per la formazione  
Ambito Campania 09  
Prof.ssa Antonietta Sapone

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa